

È vero che si può fare un mutuo persino per pagarsi le vacanze?

ACQUISTI A RATE. Sempre più italiani faticano ad arrivare a fine mese. Così si ricorre al credito al consumo. Ma davvero si fa anche per le ferie?

Sì, è la nuova frontiera dell'indebitamento, per le famiglie che stentano ad arrivare a fine mese. Si chiama credito al consumo. Nel 2007 è cresciuto del 13,8 per cento, fino a toccare i 97 miliardi di euro. I mutui-vacanze incidevano per 100 milioni di euro l'anno, ma da gennaio 2007 a marzo 2008 la quota è addirittura triplicata: 300 milioni di euro. Basta dimostrare di avere un reddito, e in poche ore banche e finanziarie erogano il prestito per le ferie. La restituzione avviene anche in 120 mensilità (10 anni) d'importo fisso; e la prima rata spesso si versa dopo 4 mesi. Con le valigie già pronte, pochi si curano del famoso Taeg, cioè il tasso d'interesse comprensivo di commissioni e oneri accessori, che oscilla tra il 9 e il 13 per cento, al limite dell'usura. «Compra oggi e paga domani» è l'esatto contrario di ciò che facevano i nostri genitori, i quali risparmiavano ogni giorno nella speranza di potersi permettere la prima lavatrice o la prima Tv



RISPONDE
Stefano Lorenzetto
giornalista
e scrittore

dopo molti anni e, quando andava bene, un alloggio alla fine di una vita di sacrifici. «Non piantare chiodi» (non indebitarti) era l'estrema raccomandazione che i padri facevano ai figli. Ma oggi? Un centinaio di abitanti della provincia di Treviso ha chiesto un prestito di 500 euro a testa addirittura per l'abbonamento alla palestra. Ha un bel dire il direttore generale dell'Associazione bancaria italiana, quando osserva che l'Italia è la nazione meno indebitata d'Europa, con un rapporto del 18 per cento fra mutui e prodotto interno lordo, contro il 32 della Francia, il 40,8 della Germania, il 54,5 della Spagna. Se però una banca veneta ti finanzia il 120 per cento sull'acquisto della casa, cioè ti paga per intero l'abitazione e in più ti offre ancora un 20 per cento per spese notarili, arredi e trasloco, vien da chiedersi se non sia tragicamente vero lo slogan con cui questo mutuo, non a caso definito «trasgressivo», è reclamizzato: «Abbiamo esagerato!».



Un aeroporto affollato. Legioni di vacanzieri si stanno preparando a partire. E molti di loro si indebitano per permettersi viaggi esotici.

MICROTEST DI SERENA VIVIANI



Avete ancora fiducia nei nostri medici?

Sconvolti dalla «bufera» Santa Rita, provati dai frequenti casi di malasanità, rischiamo di desiderare la fuga all'estero al primo serio malanno. È l'ora di chiederci che cosa ci aspettiamo dagli ospedali di casa nostra...

1 Avete un figlio adolescente che vuole studiare Medicina...

- A** mi fa piacere: lo aiuterò a diventare un buon medico
- B** lo metto in guardia verso le difficoltà del mestiere
- C** cerco di fargli cambiare idea

2 E ora immaginate di avere un cugino, bravo e intelligente, che ha fatto una rapida carriera: ora è primario. Pensate...

- A** «Finalmente qualcuno che fa carriera per i suoi meriti!»
- B** «Deve avere qualche appoggio!»
- C** «Chissà se è rimasto onesto...»

3 Dovete fare un'analisi, ma in ospedale c'è un mese di attesa:

- A** chiedo aiuto al cugino
- B** se posso, la farò a pagamento
- C** mi arrabbio e insisto per farla prima

4 Preferireste avere un ottimo amico che fa...

- A** il medico di base
- B** il primario in un ospedale
- C** il funzionario della Asl

5 Il medico più «pericoloso», secondo voi, è quello...

- A** assunto grazie ad amicizie o parentele
- B** molto avido di denaro
- C** povero e ambizioso

6 Uno specialista vi dice che dovete subire un intervento...

- A** consulto almeno un altro medico
- B** se si fanno le analisi giuste, oggi si può essere sicuri della diagnosi
- C** consulto anche più di un medico

7 Se doveste affrontare un intervento preferireste...

- A** una clinica universitaria che gode di una buona fama anche all'estero
- B** un ospedale piccolo, dove i pazienti vengono seguiti da vicino
- C** qualsiasi struttura: l'importante è conoscere bene il medico che opera

8 I «medici di famiglia» oggi sono ancora importanti?

- A** sì, dovrebbero sapere tutto di noi
- B** no, la medicina è super-specializzata
- C** no, non sono più quelli di una volta!

9 Seguite da tempo una cura, ma non ne siete convinti...

- A** chiedo aiuto ad amici
- B** faccio ricerche su Internet
- C** cambio medico

10 Provate fiducia in un medico se...

- A** mi fa subito una buona impressione
- B** conosco il suo curriculum
- C** me ne hanno parlato bene

CALCOLATE QUI IL VOSTRO PUNTEGGIO

	A	B	C
1	3	0	6
2	3	0	6
3	0	6	3
4	6	0	3
5	3	6	0
6	3	0	6
7	0	3	6
8	3	0	6
9	6	0	3
10	3	6	0

PROFILI

FINO A 18 PUNTI: gli ultimi scandali non hanno intaccato la vostra fiducia nella sanità pubblica... perché non ne avete mai avuta molta. Siete convinti che, da sempre, se la cava chi ha molti soldi o le amicizie nei posti giusti.

TRA 19 E 42 PUNTI: la vostra fiducia è in calo, ma l'ottimismo vi fa pensare che da qualche parte ci sono anche medici onesti, bravi, umani. Che aspettano anche il

nostro aiuto: tutti noi dobbiamo protestare, lottare, informarci e denunciare per cambiare le cose.

OLTRE 42 PUNTI: se siete preoccupati per la vostra salute, diventate vulnerabili, bisognosi di conforto e appoggio, dunque le vittime ideali dei medici poco onesti. Siete coscienti delle vostre paure, perciò preferite, se possibile, stare alla larga dalle strutture «a rischio».